Sabato 8 Agosto 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 188
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a, Tel. 72



# Cronaca Provinciale

## Per la ferrovia Villa Santina - Dobbiaco
### Prossimo importante convegno

In questi ultimi giorni su molti giornali si è accennato ed anche discusso riguardo al traforo dello Stelvio ed alla linea del Predil; il primo propugnato dagli interessi che convergono a Milano, la seconda da quelli che convergono a Trieste.

Venezia non ha preso partito a fondo nè per la prima soluzione nè per la seconda, perchè realmente queste due opere colossali se non portano grave danno al traffico di Venezia non portano alla stessa nessun utile.

Udine negli anni seguenti all'armistizio ha propugnato tenacemente la linea Villa Santina-Dobbiaco, perchè tale linea, di soluzione intermedia, risponde meglio alle esigenze economiche politiche e militari, e perchè è utile ugualmente per Venezia e Trieste, e viene a formar a Udine un nodo ferroviario d'indiscussa importanza.

La sistemazione del bilancio dello Stato e le inderogabili economie connesse, hanno provocato non solo l'arresto di ogni attività per il compimento di questa grande opera, ma purtroppo anche la sospensione dei lavori già iniziati sul primo tronco Villa Santina Ampezzo.

Oggi le condizioni sono mutate radicalmente, il bilancio dello Stato, se non è floridissimo, è sulla buona via di un risanamento completo, ed il Friuli e la Carnia, che hanno a suo tempo saputo con elevato senso di sacrificio e disciplina adattarsi alla sospensione dei lavori di questa importantissima arteria ferroviaria, non possono in questo momento rinunciare a far sentire la loro voce, quando si parla e si discute di altre opere molto più costose e forse di utilità inferiore.

Ci consta, e con nostra soddisfazione, che il Comitato propugnatore della grande linea, si è messo nuovamente all'opera, e fisserà tra brevissimi giorni una riunione preparatoria a Lorenzago per riprendere, e con maggior costanza, l'opera interrotta da superiori necessità.

## Concorso a premi per il miglioramento dei pascoli nel Friuli redento

Allo scopo di addivenire rapidamente ad un più razionale governo dei pascoli di montagna, nonchè di dare un maggior incremento e sviluppo all'industria casearia locale, la Commissione Reale per l'Amministrazione Straordinaria della Provincia del Friuli, bandisce tra i proprietari e conduttori dei Mandamenti di Tolmino, Plezzo, Idria, Aidussina, Vipacco, Tarvisio un «Concorso a premi pel miglioramento dei pascoli alpini».

Il concorso si riferisce a:

1. — Miglioramenti dei pascoli alpini

a) miglioramenti fondiari:

Questi comprendono le opere per garantire al terreno la necessaria stabilità (rimboscamento delle zone che presentano pericolo di frane e permettere la crescita di piante, formazioni di canali per lo smaltimento delle acque superficiali), migliorie alle strade di accesso ed interne e costruzioni di nuove; ripulimento dei pascoli dai cespugli invadenti; dalle piante nocive e dalle pietre; costruzione di casere, di ricoveri per il bestiame, di concimaie razionali, di acquedotti, di serbatoi d'acqua ed abbeveratoi.

b) miglioramenti culturali:

Questi comprendono la raccolta, la conservazione e l'uso razionale del letame prodotto in malga; nonchè l'irrigazione semplice e l'irrigazione concimante.

c) miglioramenti direttivi ed amministrativi:

Consistono questi nell'introduzione di nuovi patti di godimento tendenti a regolare:

1) il carico in base alla capacità del pascolo;

2) le norme eventuali da eseguirsi sull'alpe (uso del letame, conservazione del pascolo, manutenzione dei fabbricati, delle strade, dei serbatoi di acqua, ecc.);

3) cautele dirette ad assicurare la salute del bestiame e la sanità dell'alpe;

4) le norme relative alla lavorazione del latte;

5) i rapporti tra proprietario e gli utilisti per ciò che riguarda i vari miglioramenti dell'alpe.

Fra questi miglioramenti è compresa anche l'adozione della forma cooperativa di uso nelle alpi.

2. Miglioramento del caseificio.

Consistono questi:

a) nei macchinari ed attrezzi usati per la fabbricazione del burro e del formaggio;

b) nei sistemi di locazione dei prodotti.

**Condizioni di concorso.**

Il Concorso è aperto dal primo giugno al 31 dicembre 1925 e riguarda soltanto le migliorie che vennero o verranno introdotte negli anni 1924, 1925 e 1926.

Le domande d'ammissione al concorso, estese su apposito modulo, dovranno essere inviate alla Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmino entro il 31 dicembre.

Possono concorrere proprietari o enti morali, affittuali, privati, associazioni di proprietari di bestiame, utilisti di pascoli alpini

Per il concorso sono fissati premi in denaro per l'importo di L. 30.000 oltre medaglie d'oro, d'argento dorato, di argento e di bronzo. A questa somma verranno aggiunti i contributi dello Stato e di altri Enti.

I singoli premi in denaro non potranno essere superiori alle L. 4.000.

**ARTEGNA**
### Conferenza agraria

Domani alle ore 10.30 in Artegna nella Sala Municipale il dott. Botrè terrà una conferenza sul tema: «Coltivazione del frumento».

**BARCIS**
## Particolari sull'omicidio il Gasparini scarcerato

Avete dato la prima notizia sul grave fatto avvenuto domenica sera. Eccovi ora alcuni particolari.

Certo Giuseppe D'Agostini fu Luigi di anni 56, si trovava a bere un bicchiere di vino dopo cena assieme a tale Tristano Palese di anni 35, e certo Pietro Gasparini fu Bernardo, ed altri ancora del paese.

Ad un tratto sorse per futilissimi motivi una questione nella quale molto si accanirono i primi due, e il Palese diede un pugno in volto al D'Agostini. Questi che aveva un'ombrella in mano, reggendola a mo di clava, colpì con il robusto manico il suo avversario alla testa.

Il Polese cadeva a terra, ed il D'Agostini assieme ad altri usciva dall'osteria e si recava tranquillamente a dormire.

Intanto il ferito veniva trasportato a casa, e poichè non dava segno di vita i famigliari mandarono per il medico. Purtroppo le condizioni andavano sempre peggiorando, e nel mattino cessava di vivere.

Avvertiti i carabinieri di Montereale questi giungevano a Barcis nel mattino stesso ed arrestarono il D'Agostinis nonchè il Gasparini, questo come presunto complice.

L'altro giorno seguì poi il sopraluogo dell'autorità giudiziaria, e davanti al giudice istruttore avv. cav. Santomaso e il cancelliere rag. Saporita, i medici di Montereale e di Aviano eseguivano l'autopsia. E' risultato da questa che il povero Polese era morto in seguito alla frattura del temporale destro, prodotta dalla violenta mazzata.

Il D'Agostini interrogato dice di non ricordare nulla, e afferma che non ebbe mai l'intenzione di uccidere il suo avversario. Anzi non voleva neppure colpirlo: voleva semplicemente tenerlo a bada.

Il Gasparini è stato rimesso in libertà essendo risultata la sua completa innocenza. Essendo però stato trovato in possesso di un coltello, è stato denunciato per porto d'arma.

**SESTO AL REGHENA**
## Un piccino che annega
### La madre in pericolo di annegare per salvarlo

A Castello, frazione di Marignana, è avvenuta una gravissima disgrazia.

Verso le ore 14.30, il piccino Francesco Nadalini di Giuseppe di anni 2, fu dalla sorella undicenne lasciato incustodito. La bambina si recava in una vicina bottega a comperare del pane. Al ritorno non trovando più in cortile il fratellino corse piangendo ad avvertire la madre che si trovava in casa. La povera donna uscì subito e quasi presaga si diresse verso il fiume di Cavomaggiore e vide così nel mezzo della corrente il suo piccino che andava alla deriva. Incurante del pericolo si precipitò nell'acqua profonda oltre un metro e riuscì ad afferarlo. A sua volta però stava per annegare se in suo aiuto non fossero giunte altre persone. Tratta a riva la povera donna, essa stringeva ancora disperatamente il figliolino che era però ormai morto.

**AZZANO X**
## Per la battaglia del grano importante riunione

E' stata tenuta nel Municipio di Azzano Decimo una importante riunio-

In seguito verrà continuata la propaganda per i lavori profondi, e per le concimazioni che devono essere appropriate ai diversi terreni della zona.

Dal Sindaco (che indisse la riunione) e dal dott. Bubba venne spiegato lo scopo della riunione, conseguenza delle recenti disposizioni prese dal Governo Nazionale per favorire la produzione granaria in Italia. Vennero ricordati i raccolti di frumento fatti quest'anno usando sementi di razze elette, confrontati con quelli ottenuti con sementi normali non produttive, e con quelli ottenuti dalle coltivazioni di granoturco. Venne concluso col dimostrare la convenienza di dar maggiore attività ed intensità di cure alla coltivazione del frumento, per ricavarne maggior beneficio in confronto del passato.

Nella riunione venne fissato di fare subito, per parte di ciascuno degli intervenuti, attiva propaganda per la prenotazione di frumento da semina di razze elette, specialmente di Cologna 12 per i terreni forti, argillosi; di Todaro 48 per i terreni misti, fertili; di Ardito per le terre leggere, fresche o in rotture di medica. In seguito verrà continuata la propaganda per i lavori profondi, e per le concimazioni che devono essere appropriate ai diversi terreni della zona.

Infine venne dato l'annuncio che il Comune ha stanziato L. 1500 per premi da darsi ai migliori coltivatori ed agli agricoltori che ricaveranno le migliori medie.

Il fondo stanziato dal Comune potrà essere aumentato dai contributi della Provincia, dello Stato e di altri Enti o privati.

In fine venne nominata la Sottocommissione coll'incarico di attendere alla propaganda e bandire il Concorso a premi.

**SACILE**
### La nomina della Giuria

Abbiamo annunciato il programma del mercato-esposizione uccelli. La giuria è stata nominata nelle seguenti persone: S. E. Luigi Gasparotto, vice presidente della Camera dei deputati, presidente onorario; avv. comm. Cavarzerani di Pordenone, presidente; Aenoletti prof. Giuseppe di Venezia; Carnielutti Antonio di Tricesimo; di Caporiacco on. co. Gino di San Daniele del Friuli; Liberali dott. Ciro di Sacile; Uberti Fazio di Sacile — Sam Francesco di Tiezzo; Serlini cav. Federico di Brescia; Baliana geom Luigi di Sacile.

### Per il padiglione

Al Comitato cittadino pro Padiglione tubercolotici, sono pervenute le seguenti offerte:

Piccinin Anastasia in Camilotti L. 1000 — insegnanti e alunni di alcune classi elementari per onorare la memoria del compianto sindaco cav. uff. ing. Granzotto L. 200.85 — Mastellone Luigi lire 25.

**POVOLETTO**
## A proposito dello scioglimento della Sezione Combattenti

Per la verità devo dichiarare che nella corrispondenza comparsa sul giornale del 6 corr. circa lo scioglimento della Sezione Combattenti di Povoletto, i fatti che portarono a tale grave provvedimento furono dall'anonimo corrispondente completamente svisati, in modo da indurre nel pubblico il sospetto che si tratti di un atto di prepotenza o di palese illegalità a danno di certi combattenti o meglio certi pretesi combattenti di Povoletto.

In realtà i fatti non stanno proprio così a chiunque può prenderne visione dai documenti che abbiamo sottomano.

Alcuni mesi fa si costituì a Povoletto una Sezione della Associazione Nazionale Combattenti con discorso inaugurale del cav. Bosero, il quale rammentò ai convenuti che a termine dello statuto tutti i veri combattenti avevano diritto di inscriversi nella Sezione, purchè non fossero di principi antinazionali. Tutti, furono d'accordo e si brindò, io compreso, alla prosperità dell'Associazione nell'osteria ai Reduci ora fucina dell'antifascismo (apolitico si intende). Dopo qualche tempo il sottoscritto e l'ing. Coren, ex ufficiale due volte decorato al valore e non iscritto ad alcun partito, fecero regolare domanda d'iscrizione. In prima seduta la domanda dell'ing. Coren fu respinta (forse per odio di classe non essendovi di mezzo altre ragioni) e se non gli fu comunicata per iscritto tale sentenza, si fu perchè il Segretario della Sezione, valoroso quanto modesto ex caporale decorato di medaglia d'argento si rifiutò di scrivere la lettera sotto minaccia di dimissione e nessuno degli altri componenti il Consiglio ebbe il coraggio di fare le funzioni di segretario nell'ingrata partecipazione.

In una seconda seduta poi, dopo più matura riflessione, la domanda del Coren fu accettata, con l'avvertimento però che la Sezione aveva aderito al voto di Assisi.

La mia domanda invece restò sospesa per molto tempo ed infine fu respinta dall'assemblea senza specificarne il motivo.

In seguito a questi fatti ed alle esplicite dichiarazioni del Presidente che la Sezione di Povoletto intendeva matenersi fedele al voto di Assisi e contraria al Governo Nazionale, il Commissario della Federazione Provinciale Combattenti procedette allo scioglimento della medesima avendo essa violato il principio della apoliticità.

Questi sono i fatti e ad onta di essi l'anonimo libellista ha l'impudenza di dire che la mia domanda fu respinta per conservare la apoliticità dell'A. N. C.

Ed ora giudichino i lettori se l'accusa di politicantismo si può lanciare all'Associazione Nazione Combattenti, che per il suo statuto accoglie nel suo seno tutti i combattenti di qualunque partito essi siano purchè di sentimenti nazionali, o non piuttosto alla Sezione di Povoletto che dà la sua adesione ai partiti di opposizione e respinge la domanda di un combattente perchè Segretario del Fascio.

Quanto poi alla questione della bandiera, con buona pace della signora Cozzi, che ne era gelosa custode, sappiano i lettori che essa fu fatta con i denari di tutti e con cospicue offerte di egregie persone del Paese le quali sono pronte a dichiarare che esse intesero di sottoscrivere per il vessillo di una Sezione dell'A. N. C. e non per quello di una Sezione aderente all'on. Viola. Di conseguenza la bandiera fu sequestrata dal Maresciallo dei CC. RR. il quale non fece che il suo dovere e fu dal Commissario data in consegna al Municipio il quale la terrà in deposito fino al giorno in cui ai Combattenti di Povoletto, sarà concessa la ricostituzione della Sezione sotto l'insegna dell'A. N. C. e senza adesione a nessuna camarilla politica.

*Dott. Emilio Sartorelli*

**BERTIOLO**
### Giusto riconoscimento

Gli allievi del Corso di Agricoltura generale tenuto l'inverno scorso a Bertiolo con lezioni svolte dai dottori Zanettini, Muratori e Braidot, riconoscenti verso la Cattedra per l'ottima riuscita del Corso stesso e per le utili nozioni apprese, hanno voluto offrire al Titolare della Sezione di S. Vito al Tagliamento, dottor Zanettini, un ricordo di tale riconoscimento inviandogli in regalo un servizio da scrivere, in argento.

Il Comune, precedentemente, aveva indirizzato alla Cattedra la seguente lettera:

«*Spettabile Cattedra Ambulante di Agricoltura - Sezione di S. Vito al Tagliamento.* — Compio il gradito incarico demandatomi da questa Giunta Comunale di esprimere cioè a Codesta on. Cattedra, e in particolar modo al suo distintissimo e benemerito direttore, i sensi della più profonda gratitudine per avere così benevolmente corrisposto all'invito di tenere il Corso di lezioni di agricoltura in questo Capoluogo e di averlo svolto con quella competenza e passione che gli è largamente riconosciuta.

A nome dell'Amministrazione Comunale ed a nome mio aggiungo anche i plausi più calorosi coll'augurio vivissimo che le lezioni di agraria possano essere ripetute anche per l'avvenire con vantaggio immenso della classe agricola di questo Comune.

Colgo l'occasione per rinnovare i sensi della maggiore considerazione e dell'ossequio il più deferente.

p. il Sindaco *Mantovani*

**TRICESIMO**
### Il ritorno di una industria

Apprendiamo con piacere che in breve sarà qui di nuovo riaperta e riordinata con ogni mezzo di perfezione, la Industria dei Vimini di proprietà del noto e capace lavoratore, l'instancabile signor Morandini Giovanni, il quale seppe sempre meritarsi larga stima da ogni parte.

Lo stabilimento sarà di decoro per la nostra Tricesimo ed al signor Morandini auguriamo quanto merita a sua soddisfazione ed a profusione buoni affari.

**RIGOLATO**
### Morti all'estero

A Parigi, lo scorso febbraio morivano due operai di Rigolato: Basilio Gortana e Ernesto Gortana. In seguito alle indagini scrupolose svolte dalle autorità è risultato che la morte di entrambi è dovuta a luttuoso incidente.

Essi rimasero asfissiati dai gas emanati dal carbone adoperato per farsi la cucina e riscaldare l'ambiente.

Queste cause sono state scrupolosamente analizzate dall'ufficio chimico biologico di Parigi ed accettate dai giudici dei tribunali di Parigi e di Pontoise.

**NIMIS**
### Uoeini in gita

L'altro ieri un gruppo di uoeini hanno compiuto una lunga passeggiata. Partiti al mattino nonostante un tempo minaccioso, salirono sull'ultima punta del Bernadia; indi, percorrendo il filone di creste della catena alla destra del Cornappo, giunsero a Monteaperta. Discesi per la carrozzabile fino a Bresècul, luogo a mezza via del Cornappo, risalirono nei greppi di Vigant alla famosa grotta che visitarono, poi a Chialminis e giù a Torlano, inseguiti dal temporale. Grande gaiezza e soddisfazione, nonostante il tempo sfavorevole.

# CRONACA CIVIDALESE

## La ferrovia del Predil - L'interessamento dell'on. Leicht

### UN ORDINE DEL GIORNO

La Presidenza dell'Unione Commercianti la quale si è sempre interessata, tenendo viva la questione della linea ferroviaria del Predil, ha rivolto un'altra volta viva preghiera al nostro deputato on. gr. uff. prof. Leicht onde continui ad occuparsi insistendo per la soluzione di questo grandioso problema. Invitava perciò l'on. Leicht a partecipare ad una seduta del consiglio dell'Unione Commercianti, per avere informazioni degli atti e delle pratiche svolte fino ad oggi. La seduta fu tenuta ieri sera per trattare l'importante argomento. Il consiglio era al completo presieduto dal sig. Albini nob. Riccardo e partecipava avendo aderito all'invito l'on. Leicht.

Il Presidente porta il saluto al Deputato con espressioni di gratitudine per il suo intervento: comunica al consiglio il motivo della riunione e prega l'on. Leicht a volere dare informazioni in merito all'argomento da trattarsi. Il deputato espone subito le pratiche svolte a Roma insieme al senatore barone Morpurgo ed all'on. Suvich deputato di Trieste presso i ministeri dei Lavori Pubblici e delle Finanze per rimuovere le difficoltà che si appongono alla esecuzione della ferrovia del Predil, linea che avrebbe tanta importanza per assicurare una diretta comunicazione per il porto di Triese e la valle della Drava.

Come è noto per tale grandiosa opera erano già stati stanziati 300 milioni e pareva che i lavori dovessero sollecitamente iniziare, quando per le condizioni generali finanziarie l'esecuzione del progetto venne rinviato.

Contro tale rinvio fondato su gravi ragioni di pubblico interesse non v'era possibilità di protestare se nonchè in questi ultimi tempi furono avanzati nuovi progetti di valichi transalpini, come la ferrovia dello Stelvio che dovrebbe allacciare Genova e Milano nel Weralberg e col lago di Costanza, e la ferrovia di Belluno Dobbiaco-Sand che attraverso alle Alpi Anzine porrebbe in comunicazione l'Adriatico colla Baviera.

Davanti a queste nuove proposte, la deputazione credette doveroso ricordare ai ministri competenti gl'impegni già assunti per l'esecuzione della Prediliana.

Si riunì pertanto il gruppo parlamentare Veneto-Giuliano che formulò un memoriale, che fu poi presentato al segretario del Gruppo on. Dudan, per sottoporlo al Presidente del Consiglio dei Ministri, delle Finanze e dei LL. PP. La Camera di Commercio di Trieste si fece iniziatrice d'importanti riunioni per lo stesso scopo, ed il momento è particolarmente interessante perchè non è lontano il termine quinquennale stabilito dall'art. 321 del trattato di S. Germano, nel quale l'Italia ha diritto di chiedere all'Austria l'allacciamento dei nuovi eventuali tronchi ferroviari fra cui quelli dello Stelvio che del Predil.

L'on. Leicht non nascose le difficoltà di ordine finanziario che l'iniziativa offre, ma aggiunse che i Dicasteri competenti non mancheranno di valutare gl'immensi vantaggi che ne deriverebbero sia per l'aumento e per la maggiore facilità dei traffici dei porti adriatici verso l'Austria e la CecoSlovacchia, sia per la possibilità di vincere la formidabile concorrenza di Amburgo. Ciò potrà indurre forse il Governo a studiare un piano di finanziamento che renda possibile un non lontano inizio dei lavori ed in ogni modo lo persuaderà a non posporre la Prediliana ad altre linee.

L'on. Leicht da ancora informazione in merito a questo argomento rispondendo alle domande che gli venivano rivolte dai presenti, e si congeda ossequiato da tutti i presenti, che gli rivolgono espressioni di riconoscenza per la preziosa opera che svolge in ogni campo a favore di Cividale.

***

Il Consiglio poi, dopo le informazioni avute dall'on. Leicht votò il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

*Il Consiglio dell'Unione Commercianti plaudendo all'azione svolta dalla Deputazione Giuliana e particolarmente dell'on. Leicht, dalla Camera di Commercio di Trieste e Udine a favore della ferrovia Prediliana li esorta a continuare in essa perchè si giunga finalmente al desiderato inizio della costruzione di un'opera insigne che darà nuova vita ai traffici transalpini assicurando il commercio adriatico.*

**S. DANIELE DEL FRIULI**
### Inizio di lavori

La tanto dibattuta questione della demolizione della casa Martina per l'allargamento del viale di via Ragogna e l'abbattimento dei ruderi rimasti dell'ex palazzo Gonano, è arrivata alla sua fase conclusiva.

In questi giorni si è dato inizio a tali lavori da tanto tempo desiderati per fare piazza pulita, nel quale posto sorgerà per merito dei signori Gonano, un grande fabbricato a due facciate e di fianco il Teatro Sociale.

Anche per quest'ultimo il piccone ha cominciato a funzionare per lo scavo delle fondazioni ed i lavori, per lodevole impulso dei preposti all'amministrazione della Società, proseguiranno alacremente.

Auguriamoci che tanto fervore di opere ci conduca nel più breve tempo possibile a vedere trasformato il centro della nostra cittadina.

### Il Consiglio Direttivo dei Combattenti

Riunitosi ieri, ha deciso di partecipare in buon numero alla solenne commemorazione del IX anniversario della battaglia di Gorizia. Si deliberò un contributo di L. 50 per l'erezione di un monumento alla memoria del compianto patriota Giuseppe Girardini. Si ordinò la divulgazione a tutti i soci dei provvedimenti recentemente presi dalla Federazione Provinciale e dal Comitato Nazionale a favore degli iscritti all'Associazione.

### Orario dei bagni

Da oggi si aprono le cabine di bagno per il pubblico, istituite con provvida disposizione dalla amministrazione dell'Ospedale. Gli orari sono così stabiliti: per gli uomini nei giorni di martedì dalle ore 15 alle 19; di giovedì dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19; di domenica dalle 8 alle ore 12.

Per le donne nei giorni di mercoledì dalle 8 alle 12 e di sabato dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

**PREONE**
### L'arrivo degli esploratori

Graditi ospiti, sono giunti i giovani esploratori cattolici di Gemona, diretti da padre Pio Gabos e con a capo il rag. Vittorio Benedetti.

Sono stati accolti festosamente dalla popolazione. Gli esploratori che si fermeranno fra noi una quindicina di giorni, hanno impiantato le tende in località «Canevaz», a pochi minuti dall'abitato.



# Lettere da Grado

### CITTA' VETUSTA E METROPOLITANA — IMPRESSIONI DI SPIAGGIA — MALDICENZE... — STRANIERI E ITALIANI — I NOSTRI BIMBI — NOSTALGIA.

Dopo la procellosa giornata di ieri tutta un cozzare di venti, un correre furibondo di nuvole, un lampeggiare sinistro tra lo scrosciar della pioggia, ecco la calma, la quiete calma dell'azzurro mare dalle tinte opaline che si fondono col cobalto del cielo. Limpido appare il Carso, nitido il litorale istriano e lontano le vele giallognole delle barche pescherecce, angiole belle sporgenti l'ali snelle al maestrale, come dice il poeta.

Da la laguna e dal mare, Grado, l'isola bella, di memorie storiche, ricca de la cattedrale gotica del patriarca Popone, dove sul vecchio pulpito di marmo rosa e bianco, campeggiano gli alati leoni veneziani; Grado, vetusta nei vecchi campielli e nelle calli lastricate di vecchi e lustri graniti; Grado nuova, ricca di alberghi meravigliosi e di ville sontuose e civettuole, dai graziosi nomi evocanti donne e fiori gentili; Grado protetta dalla granitica diga ove si frangono ininterrottamente le onde lievi della bonaccia e i cavalloni spaventosi biancheggianti di spuma, che si urlano al largo in una frangia di argento. Grado si distende gloriosa delle sue secolari tradizioni in giorno emula di Aquileia, oggi nido di pescatori forti, che nei gelidi inverni ne sono l'unica vita, e donatrice di forza, di gioia, di salute, alla falange umana che nei mesi torridi de l'estate conviene dalle remote selve germaniche, cecoslovacche, austriache a ritemprare le forze, e si riversa da le terre de le tre Venezie a respirare la vivificatrice aria salina e a tuffarsi ne l'Adriaco mare.

***

Comincia in maggio l'afflusso dei forestieri, ma noi possiamo raramente venire a Grado prima della fine di luglio. Dopo i mesi di assiduo studio, dopo le trepide vigilie degli esami più o meno ricchi di meritati allori, si preparan le valigie, dove c'è un po' di tutto e dove manca molto del necessario, e si parte....

Che gioia.... Si respira appena arrivati al pontile l'odore di acqua salmastra, si vedono affiorare i sabbiani. Ecco, è pronto il vaporetto, il motoscafo, la barca a vela: basta scegliere.

Si passa attraverso il canale, ansiosi di arrivare in porto, ove probabilmente attende qualche carovana amica, già beneficiata dal mare...

— Come siete bianchi...

— Ma voi, come siete neri!..

E avanti, dopo gli abbracci rituali, ognuno alla propria casa; pulizia sommaria, vestito leggero, accappatoio, cuscini sotto il braccio; via a ritirar le tessere in coda come ai tempi nefasti del tesseramento alimentare! Qui si tratta di tesseramento igienico; dunque, è giusto aspettare il turno!

Chi, come me, ha la fortuna di conoscere personalmente il capo ufficio, l'egregio Pietro Calebich, un simpatico signore zaratino, che parla l'italiano colla freschezza pura dell'accento nostro, sa subito quel che deve fare e scappa in spiaggia.

Ecco la grande tendopoli bohemienne (per modo di dire, perchè ci vogliono i portafogli ben forniti) e dove si incrociano i più disparati idiomi, dei quali non si comprende un'acca, e dove è bandito.... il buon costume.

Ahimè! Tutte le nozioni di pudore impartite ai nostri piccoli, alle nostre giovinette, qui sono un'utopia, un pio desiderio. Qui s'oblian tutte le prediche contro la moda e purtroppo, pur commentando sdegnosamente il costume..., impudico del proprio vicino, noi si fa altrettanto!

Viva la libertà! Ma la libertà dovrebbe essere più moderata, e sarebbe tanto facile, con un po' di buona volontà da parte di tutti!

Veramente, noi italiani siamo ligi alle leggi del buon costume, ma l'esotica gente che rimpiange di non essere più, come una volta in casa propria, si sfoga a fare i propri comodi...

Oh in quanto a comodi ce ne sono molti! Son fatti più per loro che per noi; noi siamo più economi, e di gusti più morigerati!

Le «coiffeur», «manicure», «pedicure» ecc.; «les masseuses», le pettinatrici, e tutto il resto di questi emuli di Figaro è, dalle 6 del mattino, pronto nel padiglione rizzato sulla spiaggia, ad attendere la diuturna clientela.

Entrano dame con chiome lussureggianti e ne escono con i capelli tagliati a la «garconne» anche se si tratta di «garconnes» quarantenni e cinquantenni! Fra qualche anno quel le chiome raccolte, formeranno dei deliziosi «postiches» da applicare forse sulle teste stesse!

Che maldicenza! Ma già siamo donne!

***

La spiaggia rigurgita di gente: vi sono circa seimila bagnanti in questo mese, dei quali duemila italiani.

Costumi variopinti, accappatoi ampi come i mantelli dei bravi di don Rodrigo, cuffiette sgargianti di mille differenti stili, una fantasmagoria carnevalesca che abbacina l'occhio, per fortuna protetto dagli occhiali neri, e fa fiorire esclamazioni di meraviglia.

E quante novità!

Rizzato accanto ad una delle dighe, un padiglione si pavoneggia delle sue tende nuove e de i professori di orchestra vestiti di giallo (no giallo, un crema come quello delle creme di Pezzè. Chi non sa chi è Pezzè, facitore di express e di pasticcini?) che attendono il momento d'iniziare il concerto. Concerto in spiaggia, concerto sui viali, concertini nei caffè e nei ristoranti. Quanta musica più, o meno.... musicale!

E attorno al padiglione tutto un mondo di bagnanti, che si bea delle melodie tedesche se son tedeschi, italiani se la dolce musica dei nostri grandi si effonde dolce sopra le onde che mormorano lentamente, d'intorno!.

E quanti bimbi! Quante belle creaturine bionde, brune, ricciute con delle arie biricchine, prepotenti, che magari se fai loro una carezza ti mostran tanto di lingua!

Anche noi nella nostra piccola colonia abbiamo una bimbetta che ci delizia di sue chiacchiere, e un maschietto che ha tutti i desideri possibili e immaginabili calmati spesso da qualche... energico intervento materno, e un mazzolino di belle ragazzette che vorrebbero leggere, lavorare, ricamare, ma che invece fanno per ora dei gran... castelli di sabbia.

Ma accanto al fiorire di tanta infanzia gioconda, quante miserie stringono il cuore.

Quanti esserini che non hanno chiesto di venire al mondo e pei quali natura fu tanto matrigna, chiedono non perle al mare, non tributo di porpore come dice lo Zanella, ma la salute la forza alle tenere membra rattrappite, distese nelle tristi carrozzelle. Si contemplano le proprie creature sane e ci viene una lacrima sul ciglio: di gioia per noi, di dolore per essi!

E ci sono le colonie della Società protettrice dell'Infanzia di Udine, accampate in due grandi tende sulle quali sventolano i nostri colori. Son giunti qui pallidi e stanchi, ora sono rifioriti, saltano, giocano, fanno i loro esercizi ginnastici, si tuffano lieti nell'acqua che li accoglie con mille spruzzi gioiosi, e ti cantan con tutta la forza dei polmoni le canzoni patriottiche e le villotte del dolce Friuli.

***

La spiaggia vive fino a sera. Alle 19 nuovamente la musica intreccia la sua melodia all'eterna canzone del mare e tutti ritornano al nido!

Le bagnine avvoltolano le tende sui pali delle capanne, la sabbia tutta disuguale di impronte, attende la carezza che il mare le darà nella notte!

E Grado vive, vive fino alle ore piccole! Si agitano i grandi alberghi, vivai di «toilettes» lussuose, di bellezze bionde e brune, sfolgorio di gioielli e di perle, di occhi vividi, di forme opulenti. Marsine e sete nei saloni da ballo, qualche bianca pelliccia sulla diga....

Poichè la giornata dei bagnanti finisce qui sulla diga maestosa, dove s'increspano le onde nell'argenteo raggio de la luna, e dove la bianca luce di Venere e la rossa luce di Saturno mandano il loro raggio ne la prima ora del vespero!

Nostalgia dei cari lontani, della mamma, del marito che è rimasto al lavoro quotidiano, dei fratelli, dello sposo, dei figlioli soldati, dai cari morti anche, una nostalgia ci prende e si resta immobili e muti di fronte all'affluire dei ricordi, mentre ride il raggio d'argento e lontano le barche pescherecce, con piccoli punti neri, e qualche barca padronale illuminata alla veneziana, va lenta, lenta nell'onda, al magico suono di qualche nostalgico violino....

*Grado, 7 agosto.*

**AGA.**

**TRASAGHIS**

## Tredicenne annegato nel Tagliamento

Ieri mattina veniva segnalato all'Ufficio municipale il rinvenimento del cadavere di un ragazzo tredicenne, giacente nel greto del Tagliamento, oltre un primo filone d'acqua.

Sin dal giorno precedente, da Venzone era stata segnalata al Sindaco la scomparsa del ragazzo Frattini Ovidio fu Carmelo e di Valent Maddalena, nato a Udine il 24 aprile 1913 e residente a Venzone presso certa Piazza Domenica fu Natale.

Si è subito recato sul posto il sindaco, il segretario comunale, e l'ufficiale sanitario, per la identificazione del cadavere, che fu riconosciuto per quello del Frattini.

La salma è stata subito fatta trasportare nella cella mortuaria del cimitero di Braulins e fu telegrafato a Venzone, annunciando il rinvenimento. Finora però nessuno si è presentato. Che la povera vittima sia proprio priva di ogni affetto famigliare?

Il Sindaco ha provveduto a dare ordini in merito al seppellimento.

**SPILIMBERGO**

### Cuori benefici

Versarono pro vittime Stupizza: Negrelli Alessandro 25, Lanzi Umberto 5; Filipuzzi Girolamo e sorella 15; G. B. Merlo 10; Mirolo Antonio 5; Somma precedente L. 3792.20; totale L. 3852.20.

La sottoscrizione rimane aperta presso la Sezione Mutilati (palazzo municipale).

⁂

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte della compianta signora Amalia Antoniazzi, la famiglia versò alla Casa Ricovero L. 300.

**LATISANA**

### Beneficenza

In occasione dello scioglimento del circolo Tilaventus, i soci hanno offerto alla Casa di Ricovero lire 500 — In occasione delle nozze del sig. Biascotto Davide, lo sposo ha offerto lire 25 — In morte della signora Biaggini Ivancic, il signor Gaspari

### Il passaggio dei corridori

Lunedì 10 corr. dalle ore 9 alle 13, transiteranno per Spilimbergo le numerose automobili che parteciperanno alla «Corsa delle Alpi».

I corridori scenderanno da Pinzano per proseguire per Udine, via Provesano. A Spilimbergo giungeranno dalla via Umberto Primo e proseguiranno per via XX Settembre e via Gradisca.

**GORIZIA**

## L'Isonzo fa una vittima
## Una barca che si capovolge

Un gravissima disgrazia è avvenuta ieri. L'assistente capo ai lavori del ponte sull'Isonzo a Salcano, signor Pietro Caneva di anni 40, dell'impresa Ragazzi e C., prese posto ieri mattina alle 9 su una barca, condotta da certo Francesco Juch di anni 60 da Salcano, dovendo verificare alcuni lavori in costruzione. Giunti nel mezzo del fiume, che in questi giorni è ingrossato per le recenti pioggie, la barca, presa dall'impeto della corrente, si capovolse e i due disgraziati scomparvero nelle onde limacciose. Il sig. Caneva, ritornato a galla, riuscì ad aggrapparsi ad un sasso e fu dagli operai tratto in salvo, non così il povero Juch che, trascinato lontano non fu più veduto.

cav. Pietro ha offerto L. 100.

**S. DANIELE**

### Gita sociale dell'Operaia a Cividale

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Operaia di Mutuo Soccorso, ha deliberato di festeggiare il 55.o anno di fondazione del Sodalizio con una GITA SOCIALE.

Mèta designata Cividale, il giorno di domenica 6 settembre p. v., in occasione della Esposizione Agricola Industriale che sarà tenuta in quella ospitale e nobile Città.

Alla festa parteciperà la Banda Cittadina, che ha, con uniformità di intendimenti, aderito con entusiasmo alla iniziativa.

La gita sarà disciplinata dal seguente programma: ore 13 precise: partenza da S. Daniele con treno speciale (ritrovo alla Stazione Tramviaria); ore 15 circa: arrivo a Cividale; visita alla Città; ai suoi Monumenti, alla Mostra; ore 18: concerto della nostra Banda Cittadina; ore 20: cena sociale; ore 22.30 precise: ritorno con treno speciale.

La quota di partecipazione viene fissata in L. 25. indistintamente, la quale darà diritto al viaggio di andata-ritorno, al biglietto d'ingresso all'Esposizione ed alla cena, e dovrà essere versata anticipatamente, in una o più rate, al Segretario od al Collettore, non più tardi del 30 agosto p. v.

L'Amministrazione rivolge appello ai Soci di partecipare numerosi a questa festa della fratellanza operaia, perchè la manifestazione possa riuscire più bella ed altamente significativa.

*S. Daniele, luglio 1925.*

*LA PRESIDENZA*

**PRADAMANO**

### La sagra annuale

Domani e lunedì seguirà la tradizionale sagra annuale. Si prevede grande affluenza di forestieri, poichè avremo anche una grande festa da ballo con la rinomata orchestra del M.o Rambaldo Marcotti. Tutti gli esercizi saranno forniti di scelti vini e cibarie.

**TARCENTO**

### Tiro al piccione

Domani, a Tarcento, nello Stand di Viale Stazione avrà luogo un tiro al piccione, col seguente programma:

Ore 8: Piccioni di prova (poules libere) — Ore 9 e mezza. Tiro di apertura (4 piccioni a m. 25, ripetibili sino alle 11). Entratura L. 100; reiscrizione lire 50: 1. premio 50 per cento sulle iscrizioni; 2. 20 per cento; 3. 10 per cento — Ore 15: Gran Premio Tarcento (L. 5000); 5 piccioni a m. 20, gara a m. 26. Entratura lire 140; reiscrizione 90. Chiusura delle iscrizioni alla fine del terzo turno: 1. premio L. 1500; 2. lire 800; 3. lire 600; 4. lire 500; 5. lire 450; 6. lire 400; 7. lire 300. — Lire 300 e 150, premi di consolazione riservati ai tiratori del Mandamento non premiati in gara.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori, e il campo avrà tettoie coperte pel caso di pioggia.

# Cronaca Cittadina

# Per la battaglia del grano

## La grande riunione di stamane in Castello

Stamane, come abbiamo annunciato, alle ore 10.30 si sono riunite nel salone del Castello le più cospicue autorità cittadine e provinciali, i Sindaci, i rappresentanti delle varie sezioni fasciste, allo scopo di tracciare il piano di azione per la battaglia del grano in Friuli.

**GL'INTERVENUTI**

Molti gl'intervenuti, che vanno affollando lo storico salone.

Notiamo: il Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci, il capo gabinetto avv. uff. dott. Bellazzi, il presidente della Commissione Reale per la Provincia on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, col segr. cav. d.r Pedrola; S. E. l'on. Spezzotti, Commissario del Comune di Udine, col vice-Commissario cav. dott. Binna; S. E. il senatore bar. Morpurgo; il gen. comm. co. Quintino Ronchi segretario provinciale della Federazione Fascista; il cav. prof. dott. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, cav. Morelli de Rossi presidente della Cattedra stessa, il sen. on. Bombig, i deputati on Russo, Ravazzolo, Marani; il grand. uff. Domenico Rubini presidente della Stazione di Chimica agraria, il comm. Fabris presidente della Cassa di Risparmio, il comm. Kecler, il dott. Castellani, il dott. cav. Cesan Benoni, il cav. Luchini per l'Istituto dell'Emigrazione, il dott. Cigaina redattore dell'Agricoltura Friulana; i cattedratici dott. Ortali, dott. Botrè, dott. Dorta, dott. Zanelli e il dott. Medina dell'Agraria, dott. cav. Celotti, cav. Mizzau, gen. Michieli Zignoni...; e si potrebbe continuare.

Numerosissimi i Sindaci e i rappresentanti dei fasci della Provincia.

Assume la presidenza l'on. co. Gino di Caporiacco, il quale legge l'adesione del ministro dell'Economia nazionale, on. Belluzzo.

## Le parole dell'on. Spezzotti

Per primo prende la parola S. E. l'on Spezzotti il quale pronuncia brevissime parole di saluto ai sindaci ed alle autorità convenute da tutto il Friuli per prendere posizione nella battaglia pel grano, che significa battaglia per la prosperità della nazione.

Altri discuterà sul problema. Egli afferma però che il Friuli come è sempre stato alla avanguardia per le battaglie delle idee, così sarà al primo posto per quella che significa la conquista della ricchezza nazionale.

Invia un saluto ai campioni del dovere, ai militi devoti della agricoltura. (*Vivissimi scroscianti applausi*).

## Il vibrante saluto dell'on. di Caporiacco

L'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, per la Provincia, porge quindi un caloroso saluto e ringraziamento agli intervenuti.

Cinquanta anni or sono — egli dice — in questo stesso Castello, forse in questa stessa sala, i provveditori sopra li beni inculti ed i deputati all'agricoltura della Dominante, in consonanza all'incarico demandato dalla Sovrana Autorità dell'Ecc. Senato — allo scopo di promuovere la buona agricoltura nei sudditi territori e di eccitare la nazionale industria ad imitare le migliori pratiche riconosciute per esperienze utili alla più fruttuosa coltivazione dei terreni — facevano pubblica una terminazione, colla quale comminavano la pena di ducati 25 od eventualmente una pena ancor più afflittiva per coloro che avessero condotto fuori dello Stato Veneto ogni immaginabile sorte di concimi atti alla coltivazione dei terreni, conosciuti sotto il nome di grasse, sterniture, letami, colombine, polline, peli di maiale, fuligine, cenere, come pure immondizie, frantumi, raschiature d'unghie e corna di animali intendendo essi deputati e provveditori che a benefizio della Nazionale agricoltura o per ogni accrescibile produzione di grano rimanessero tutte le materie atte alla coltura ed alla fertilizzazione delle terre e che queste non venissero da un simile abuso pregiudizialissimo, private del loro vitale alimento.

Da allora, come scenari vecchi, sono crollati regni ed imperi, da allora nuovi pensieri, nuove idee, nuove concezioni hanno alimentato il cervello umano da allora nuove scoperte hanno sconvolto teorie e pratiche, correnti per secoli, ma l'aspirazione di condurre l'equilibrio fra il consumo e la produzione del grano è rimasta insoluta.

Ricercare la ragione di tale deficienza — prosegue l'on. di Caporiacco — potrebbe essere utile al nostro assunto ma non è consentaneo nè all'ora nè alla qualità della nostra riunione. Osserviamo però che l'imponenza del problema non poteva essere affrontata nè in tempi di decadenza, nè in tempi di schiavitù, nè in tempi di servilismo. Poteva e doveva essere affrontata soltanto da quel governo che, ottenuta la libertà e l'indipendenza politica della Nazione all'estero, assicurata la tranquillità ed il lavoro all'interno, avesse sentito non solo di aver con sè il suo popolo, ma di essere in condizione di dirigerne le sorti e l'avvenire.

Perciò Benito Mussolini ha lanciato il grido della santa crociata; perciò l'Italia tutta, dall'Alpi al mare, questo grido ha raccolto!

Risolvere il problema di produrre tanto grano quanto ne basti al consumo della nazione è tale vittoria che rende gigante un popolo. E l'Italia questa vittoria saprà ottenere perchè essa per sua libera elezione e per opera dei suoi governanti, ha in sè disciplina austera, volontà incoercibile, arditezza ragionata, spirito di lavoro e di sacrificio impareggiabile.

Ricorda poi l'oratore che l'odierna riunione ne è garanzia poichè autorità e tecnici sono convenuti nella storica sala come ad un rito e ad una promessa, guidati da una stessa fede e da uno stesso ideale in un Italia indipendente ed emancipata anche economicamente.

Questa fede nostra — egli dice — raggiunga tutti i coltivatori del nostro Friuli, siano essi proprietari di mille campi o di mille metri, e dica il loro sacro impegno di intensificare — con ogni forza intelligente — la produzione delle loro terre; arrivi ai magnifici coltivatori della bassa e dica loro il compito che incombe di togliere ogni giorno più di qualche metro di terra alla palude ed all'acquitrino; penetri tra i coltivatori dell'Alto Friuli e dica loro la possibilità di guadagnare ogni giorno più qualche metro di terra al bosco e alla roccia. Lo sforzo di ognuno sarà premiato, non solo dal patriottico dovere compiuto, ma dalla maggiore ricchezza conquistata; giacchè la maggiore richezza della nazione è maggiore ricchezza d'ognuno.

Con questo sentimento l'on. di Caporiacco saluta tutti i convenuti. E conclude:

Se la maggior saggezza di un popolo si valuta dall'ardore col quale le buone idee sono raccolte e praticate, lasciate, o signori, che ancora una volta io esprima l'orgoglio per questa nostra friulanità, sempre pronta ad ogni opera buona, sempre fervente ad ogni richiamo della Patria, sempre cosciente della sua missione di civiltà e di progresso.

(*Applausi scroscianti salutano la fine del discorso*).

## Le parole del Prefetto

Il gr. uff. Ricci, Prefetto del Friuli, porge ai presenti il suo saluto ed il suo plauso fervoroso, particolarmente rivolto all'on. di Caporiacco.

Quale rappresentante del Governo apprezza moltissimo la iniziativa intesa a combattere la cosidetta Battaglia del Grano, in conformità ai concetti fissati da S. E. Mussolini. Premesso ciò, il gr. uff. Ricci rende noto che con un decreto legge del 29 luglio u. s., in corso di pubblicazione, è stata istituita in tutte le provincie una Commissione Provinciale Agraria, la quale vuol essere l'organo principale, il fulcro insomma della santa crociata per il grano.

La Commissione, composta a larghissima base e comprendente per disposizione legislativa i rappresentanti di tutte le correnti che possono portare in argomento l'ausolio della propria esperienza, ha i seguenti compiti:

a) precisare, in pochi e chiari concetti, bene inquadrati nel quadro generale del progresso agricolo, le essenziali direttive locali, tecniche ed economiche della propaganda e dell'azione per l'incremento della produzione frumentaria, con riguardo alle diverse zone e condizioni della provincia;

b) coordinare a tali direttive, una volta approvate dal Comitato permanente del grano, l'applicazione dei provvedimenti diretti ad aumentare la produzione granaria del Paese;

c) mobilitare, ai fine dell'applicazione stessa, le istituzioni tecniche, scolastiche o sindacali agricole, nonchè i tecnici inscritti nei Sindacati provinciali dei tecnici agricoli, ciascuno nell'ambito del proprio comune di residenza.

La riunione odierna è da ritenersi, quindi, intesa a esprimere un voto che voglia riassumere i concetti che potranno essere tenuti presenti e studiati e propagandati da questa Commissione, che dovrà costituire anche in Friuli il quartier generale della grande battaglia agricola.

Chiude augurandosi che la nostra Provincia, che fu ed è all'avanguardia di tante iniziative, possa guadagnarsi anche nella presente un posto degno delle sue magnifiche tradizioni.

Anche il discorso del gr. uff. Ricci è fatto segno a unanimi, calorosissimi applausi che si rinnovano a lungo.

**IL DOVERE DEL FASCISMO**
**La parola del co. Ronchi**

Parla quindi il gen. comm. co. Quintino Ronchi, segretario politico del Fascio, il quale dice del dovere che hanno i fascisti di collaborare col governo in questa santa crociata.

Vivamente applaudito, il co. Ronchi afferma che il fascismo considera la lotta per il grano come una battaglia nazionale. L'Italia ha manifestato il suo fermo volere ed ha impostato il nuovo problema con lo spirito animatore di quel gigante che regge oggi le sorti della Patria.

Noi fascisti diciamo ai tecnici agrari: comandate, vi ubbidiremo. Vi ubbidiremo per la grandezza d'Italia che ognuno di noi ha a cuore.

**L'ON. LEICHT**

L'on. Pier Sylverio Leicht pronuncia quindi, fatto segno a vivi applausi, alcune parole per tratteggiare a sommi capi il problema finanziario, il quale (dice) impone che tutti gli italiani siano concordi nel vincere la battaglia per il grano.

## La relazione del prof. Marchettano

L'egregio cav. prof. Enrico Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura fa — a nome dei tecnici agrari — una lucidissima relazione.

Dopo di aver esaltato la volontà decisa dell'Uomo che regge oggi le fortune d'Italia, volontà che ha riportato rigorosamente dinanzi a tutto il popolo il problema della produzione granaria, e dopo aver magistralmente descritto i problemi dell'anteguerra connessi dall'insufficiente produzione frumentaria, il prof. Marchetano è passato a trattare dell'odierna situazione in Friuli.

Osserviamo subito — egli ha detto — che, nella nostra provincia, il frumento non tiene il primo posto fra i cereali. Esso occupa, compreso la parte redenta, circa 34000 ettari, mentre il granoturco, il cereale predominante, ne occupa ben 75000. Del primo si producono annualmente intorno ai 400.000 quintali, del secondo, in cifra tonda un milione e mezzodi q.li. Questo è bene sapere per confortarsi in una considerazione: che se il Friuli non è in prima linea fra le provincie frumentarie italiane, concorre però in modo non trascurabile nella produzione dei mezzi alimentari e più particolarmente nella produzione cerealicola, a mezzo del granoturco, che, in alta produzione tiene luogo del frumento negli usi alimentari locali.

Ed anche per il Friuli vale il principio di massima di non cercare l'aumento della produzione del grano in un estendimento della superficie ad esso dedicata, a scapito di altre, ma bensì nell'intensificazione, nel miglioramento della coltura.

La media produzione unitario attuale di frumento, in annate considerate normali, si aggira, pel Friuli, su 12 q.li a ettaro, e bisogna riconoscere che, in questi ultimi decenni, qualche progresso si è fatto, se un quarto di secolo addietro i tre quintali per campo friulano (ossia nove per ettaro) di frumento erano considerati generalmente come una produzione normale. Ma se la media attuale è di 12 quintali a ettaro vanno sempre più moltiplicandosi i casi di produzione superiori.

I numerosi campi dimostrativi istituiti dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, anche in terreni che non sono certo fra i più fertili; gli esempi, non più isolati, offerti dai bravi agricoltori, grandi e piccoli, dicono concordemente che la media si può aumentare, e si può aumentare notevolmente; dicono che se qualcuno produce ancora i 3 quintali per campo, se moltissimi toccano a fatica i 4 quintali, ciò si deve — salvo i casi di avversità meteoriche — sopratutto agli antiquati, irrazionali metodi di coltivazione.

Qui sta il difetto della nostra coltura frumentaria; qui è il punto sul quale devono agire le forze chiamate a combattere la pacifica battaglia del grano.

Estendendo la superficie a frumento sulle terre friulane che la bonifica sta per redimere, saranno 50-60, forse 100 mila quintali di frumento in più che, da queste piaghe bonificande, si aggiungeranno al testo della produzione friulana.

Ma l'incremento magigore deve venire dal miglioramento colturale, che tutti gli agricoltori saranno indotti a mettere in pratica quando siano illuminati sui metodi da applicare, siano aiutati nella loro esecuzione, siano sopratutto, resi convinti che l'interesse loro personale coincide perfettamente coll'interesse dello Stato.

L'egregio oratore s'intrattiene poscia sul sistema attualmente in uso per coltivazione del frumento in Friuli, rilevandone i principali difetti, quali la pochissima importanza che si dà alla preparazione del suolo, la insufficiente e irrazionale concimazione, la cattiva scelta del seme, l'assenza quasi completa di ogni cura colturale dalla semina alla raccolta.

L'enunciazione di questi metodi porta con sè i rimedi da suggerire (il prof. Marchettano li nomina singolarmente) la pratica, e non di pochi metri quadrati, ma di centinaia di campi, ha già dato la conferma più assoluta dell'efficacio, della potenza dei rimedi medesimi.

Si tratta ora di vedere — prosegue il relatore— come e con quali forme d'azione sarà possibile ottenere dagli agricoltori la desiderata intensificazione colturale della pianta del pane; di studiare quale sia il migliore, più efficace impiego dei mezzi che lo Stato, e, in Friuli anche fortunatamente con pronta e provvida decisione, la Provincia, hanno deliberato di stanziare per combattere e vincere la *battaglia del grano*.

Intanto, è noto, che uno dei provedimenti presi dal Governo, è il ripristino del dazio doganale sulle importazioni: ciò all'intento di ridare protezione alla coltura granaria interna, di assicurare al produttore un prezzo che *sicuramente* lo compensi delle fatiche e delle spese di coltura.

L'agricoltore, almeno in certe cose, è il migliore economista; e nessuna propaganda varrà mai a farlo coltivare una pianta che non gli torni conto coltivare.

E' certo che il dazio sul grano costituisce un aggravio per i consumatori. Ma si potrà, e si dovrà cercare di attenuare gli effetti col dare sviluppo alle vendite collettive, coll'avvicinare il più possibile produttore e consumatore, eliminando o riducendo al minimo l'intermediario speculatore. Qualche esempio di organizzazione del genere sta per sorgere in Friuli: bisognerà incoraggiarlo largamente.

I mezzi di azione più diretta — che il prof. Marchettano espone dettagliatamente — consistono nell'illuminare gli agricoltori sui fini della battaglia che si sta combattendo, sussidi per la diffusione delle varietà elette di grano, sussidiare anche l'acquisto di seminatrici meccaniche, specie se fatto in comune da alcuni agricoltori, indire concorsi comunali opportunemente organizzati e disciplinati, invocare infine che siano riaperte, allargate le vie del credito agrario a tasso di favore. La esperienza ha dimostrato che gli agricoltori ne approfittano volentieri e con vantaggio della produzione. Bisogna che l'agricoltore che desidera acquistare l'aratro moderno, la seminatrice, i concimi artificiali, le sementi di razze elette, se non ha i denari possa trovarli a condizioni favorevoli. Nessun prestito è più sicuro di quello fatto all'agricoltore. Ma bisogna che questo, diremo così, piccolo credito sia pronto, concesso senza macchinose formalità, sminuzzato a mezzo di tutte le istituzioni agricole cooperative: alle quali appunto i contadini ricorrono per i loro bisogni.

Altre forme di incoraggiamento si potranno ancora ideare. Qualcuno potrà anche pensare i mezzi coercitivi, ma si persuada che non darebbero gli effetti sperati.

Per cura del Governo, sta costituendosi in ogni provincia una Commissione Provinciale per la propaganda granaria, alla quale spetterà di tradurre in atto tutti i provvedimenti diretti al conseguimento dell'altissimo fine.

Noi oggi — conclude il prof. Marchettano — qui presenti in imponente adunanza, vogliamo dire una cosa sola: che il Friuli sente l'importanza e tutta la gravità del problema e vuole contribuire con tutte le sue forze e con tutta la sua volontà al conseguimento della vittoria, animato dalla visione di una Patria sempre più grande.

Proponiamo pertanto, l'approvazione di un ordine del giorno che potrà essere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Le rappresentanze politiche, amministrative, finanziarie e agrarie della Provincia del Friuli riunite il giorno 8 agosto 1925, in grande assemblea nel Civico Castello di Udine;

rispondendo e plaudendo all'appello del Capo dello Stato per la *battaglia del grano*;

constatata la situazione della produzione frumentaria in Provincia;

considerati i mezzi da attuarsi per giungere all'incremento necessario della produzione;

auspicando a una feconda attività della costituenda Commissione Provinciale per la propaganda agraria;

s'impegnano ciascuna nell'orbita della della propria competenza a dare ogni possibile appoggio morale e materiale al raggiungimento della vittoria.

Il discorso del prof. cav. Marchettano sovente interrotto da approvazioni è alla fine coronato da insistenti unanimi applausi. Le autorità tutte si congratulano con l'egregio oratore.

Mentre il giornale va in macchina si inizia la discussione.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 757.0 — pressione al mare: 767.8 — temperatura: 20.8 — umidità (0-100): 83 — vento: calma — nebulosità (0-10): 0 — stato del tempo: bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 27.4, minima 16.3.

### Beneficenza a mezzo della "Patria„

TUBERCOLOTICI DI GUERRA: Nell'anniversario della morte di Benigno Renna: Ida e Ruggero Covra L. 25.

RICREATORIO CARLO FACCI: In morte di Lucia ved. Orlando: N. N., L. 5,05.

**L'ASSEMBLEA della SEZ. CALCIO**

Ricordiamo che lunedì 10 corr., alle ore 21, nel Giardino del Circolo A. S. U. (via Vittorio Veneto) seguirà l'assemblea della Sez. Aut. Calcio. Tutti i soci, data l'importanza della riunione, hanno il dovere di non mancare.

## Interessi dei Commercianti

**Seduta del Consiglio Direttivo**

L'altro giorno s'è riunito al completo il Consiglio della nostra Associazione Commercianti per discutere alcune importanti questioni che interessano l'Associazione.

Il Presidente cav. Broili espose i principali fatti che hanno caratterizzato la vita e l'attività dell'Associazione in questo ultimo tempo. Riferì ai convenuti riguardo l'iniziativa della consorella di Palmanova fattasi promotrice di un convegno nella nostra città di tutte le Associazioni della provincia per un'azione contro l'opprimente pressione tributaria che minaccia di compromettere il regolare sviluppo delle nostre industrie e commerci. Siccome per indire il convegno venne pregato l'ing. Carlo Fachini presidente della Federazione Friulana d'Industria e Commercio, il consiglio deliberò di incaricare il Presidente della Associazione perchè prenda opportuni accordi colla Federazione stessa, colla quale verrà predisposta ogni cosa perchè il convegno abbia ottima riuscita e dia buoni risultati pratici.

In merito al recente «ordine del giorno» approvato dall'Assemblea della Unione Negozianti ed Esercenti, il Consiglio rilevata e biasimata la forma sconveniente e la leggerezza colla quale venne redatto l'ordine stesso, ritenne inutile smentire sui giornali cittadini, le false affermazioni in esso contenute e decise di non prestarsi al gioco di coloro che vorrebbero trascinare la nostra Associazione in una dannosa e ridicola polemica.

In fine della seduta venne deliberata la accettazione di altri 29 Soci: prova ben evidente questa dell'opera attiva e fattiva che l'Associazione va svolgendo a favore dei signori commercianti.



**SPETTACOLI D'OGGI**

CINEMA CONCERTO «EDEN» — Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14 ultime repliche del programma che ieri sera ha destato la massima ammirazione ed il più incondizionato successo.

«L'Ereditiera di Tordis» è un dramma passionale moderno, è un capolavoro che rappresenta ciò che più di doloroso e divino possa attraversare la vita di una gentile fanciulla. L'eroina del romanzo è la celebre attrice Eva May, nome assai caro al nostro pubblico. — «Plum agente di assicurazione» è una comicissima in due atti americana, interpretata dall'asso della risata Mario Bianchi.

Spettacolo completo non a serie di novità.

CINEMA TEATRO MODERNO. — Questa sera alle ore 17.30 e domani domenica dalle ore 15 alle 24 pom., rappresentazioni continuate con spettacoli cinematografici; si rappresenterà il meraviglioso capolavoro «Donna e L'Armatura», 4 atti, della celebre Casa Rodolfi, interpretata magistralmente da Lilian Ardea, Giuseppe Brignone, P. F Donadio e Giovanni Cimara. — Fuori programma: «La grande corrida dei tori a Valencia» impressionante film di oltre 1000 metri, la più sensazionale cinematografia del giorno. — Prossima apertura di spettacoli di varietà.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Caloroso, entusiastico successo ottenne ieri sera il colosso cinematografico: «Fra gli artigli del destino» seguito dalla novità comica, interessantissima ed esilarantissima «Ridolini al Tabarin».

Oggi, dalle ore 1730 si ripete lo stesso programma. Locale arieggiato

## Il tram sino al tiro Segno

I lavori per la posa delle rotaie e l'impianto della linea elettrica per il tram da Piazza Vittorio Emanuele sino al Tiro a Segno, sono ultimati.

Domani, in occasione delle corse che si svolgeranno al Campo Sportivo la Società farà servizio con alcune vetture sino al Tiro a segno.

Trattasi naturalmente di corse occasionali e non del regolare inizio che sarà però presto attuato.

**SUL LAVORO**

Il facchino Angelo Szulin di anni 43 fu Antonio dimorante a S. Rocco, mentre saliva, ieri nel pomeriggio le scale del magazzino del Forno Municipale, con un carico sulle spalle, inciampava e cadeva battendo la fronte sull'orlo di un gradino.

Recatosi al Civico Ospedale, il dott. Pennasa gli riscontrava una ferita lacero contusa alla regione occipitale guaribile in una dozzina di giorni.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**IN PRETURA**

Col 1 agosto p. p. la Pretura del primo e secondo Mandamento, furono unificate.

Ora la Pretura funziona divisa in due sezioni: Civile e Penale.

Titolare della Sezione Civile è stato nominato il cav. dott. Luigi Dianese; della Sezione Penale è stato nominato il cav. dott. Luigi Orsi.

Ieri si svolse la prima udienza penale.

Pretore cav. Luigi Orsi — P. M. avv. Scandellari — Cancelliere: avv. Carmelo Scalia.

**UN COLPO MAL RIUSCITO**

Nel pomeriggio del 28 u. s. la fruttivendola Luigia Casarsa in Modonutti si recò in bicicletta da tale Luigi Buiatti, in via Cividale 97. La donna entrò nell'abitazione lasciando nel cortile la bicicletta con appeso sopra un fazzoletto contenente un discreto gruzzolo: lire 306.75 in monete di rame e di nichelio.

In quei paraggi trovavasi certo Pio Adami di Giuseppe di anni 21 da Cividale, il quale entrato nel cortile fece per inforcare la bicicletta. Ma in quella uscì il Buiatti, e vista la scenetta si diede a gridare: al ladro! al ladro!

L'Adami colto in flagrante, tentò di fuggire, ma si trovò sbarrata la strada.

Poco dopo, avvertiti telefonicamente, giunsero i carabinieri, ai quali lo sfortunato Adami fu consegnato.

Ieri, l'intraprendente giovane, pentito e contrito narrò la breve sua disgraziata avventura al Pretore, aggiungendo con accento veritiero, che l'obbiettivo suo non era la bicicletta, ma il fazzoletto convinto che non ci fosse denaro, ma... frutta.

Si busca 6 mesi di reclusione, che però in virtù del recente decreto di amnistia, gli vengono condonati.

**Erano venti o cinquanta?**

Mah! Rosa Bordin trentanovenne abitante in via Zorutti dice che erano 50; Rosa Campana ventiquattrenne, fruttivendola in via Villalta sostiene che erano 20.

Entrambe le Rosine però sono però d'accordo nel volere 31.

Si tratta di questo: un giorno del marzo scorso la Bordin mandò il figliolo suo a comperare sedano dalla Campana e all'uopo gli consegnava 50 centesimi (dice lei).

Il figliolo recossi dalla Campana, ma non avendo costei dello sedano, gli vendeva una cipolla per una somma equivalente a 10 centesimi. Il figliolo esibì 20 centesimi, per cui si ebbe di ritorno gli altri dieci, e fatto l'acquisto se ne ritornò a casa dove l'attendeva la madre sua, la Bordin.

Costei, alla vista della cipolla, dei 10 centesimi, anzichè, eventualmente, dei 40 (essendo sempre ferma sui cinquanta) prese seco: figliolo, cipolla e i 10 centesimi e si avviò verso il negozio della Campana. Strada facendo, studiò quanto doveva dire calcolando anche sull'effetto della irruzione.

E l'effetto fu potente; la diatribe fra le due donne iniziatosi a parole, continuò con un crescendo impressionante. Il lancio d'infettive ed insulti si susseguì con velocità fantastica e la mischia verbale si accese a tal punto da dover richiamare lo intervento degli spettatori presenti i quali separarono le contendenti.

Ognuna fece ritorno alla propria casa.

Dopo circa mezz'ora si udiva ancora, a tratti, una voce poderosa, e un'altra rispondere. E sempre sui 20 e 50.

Ma la cosa non finì lì.

La Campana intentò alla Bordin querela per insulti ledenti la sua moralità e la sua reputazione.

Ieri si svolse il processo con l'assoluzione della Bordin per essersi estinta l'azione penale per la sopravvenuta amnistia.

Giù per le scale del Tribunale, terminato il processo, fu udito ancora qualcuno pronunciare il numero 50 a cui rispondeva il 20.

Effetti della amnistia!?

# ULTIMA ORA

## Dopo le dimissioni dell'onorevole Orlando
### L'impressione negli ambienti politici

ROMA, 8. — L'argomento del giorno è costituito dalle dimissioni dell'on. Orlando, avvenute con l'invio della seguente lettera al presidente della Camera.

«On. Presidente della Camera dei Deputati. Le recenti elezioni amministrative di Palermo non solo per i loro risultati apparenti, ma per il modo per cui si sono svolte e per le ripercussioni che ebbero, mi hanno dato la conferma di questa verità: che nell'attuale vita pubblica italiana non vi è più posto per un uomo del mio partito e della mia fede. Di ciò, per altro, mi ero convinto non da ora, ma perchè desistessi dal trarne la naturale conseguenza, vivi appelli furono rivolti al mio senso di patriottismo anche da uomini autorevolissimi del partito dominante. Ormai però, dopo l'ultima esperienza, il credere ancora che io possa aver modo di servire umilmente il mio Paese costituirebbe, peggio che un'illusione, un inganno non più scusabile dalla bontà delle intenzioni. Presento pertanto le mie dimissioni da deputato. Orlando».

Negli ambienti fascisti e filofascisti, il ritiro dell'ex Presidente è considerato come la conseguenza di una battaglia perduta. L'on. Orlando — si osserva — impegnatissimo nelle elezioni di Palermo con tutto il suo ascendente di uomo politico di primo ordine, nella constatazione della sconfitta riportata ha dovuto scegliere l'unica via d'uscita possibile ad un uomo come lui: le dimissioni.

Negli ambienti di opposizione si dice invece che le dimissioni sono dovute ai sistemi che sarebbero stati usati dal Governo nelle elezioni palermitane. Tale osservazione però è confutata nei circoli governativi con questa osservazione: se gli stessi oppositori hanno riconosciuto nei loro giornali che a Palermo le elezioni si sono svolte in una atmosfera di tranquillità e libertà, di quali metodi o sistemi coercitivi si può onestamente parlare? I cittadini hanno votato secondo coscienza e hanno dimostrato di riporre la loro fiducia negli uomini del fascismo e del Governo nazionale.

I giornali romani non danno eccessivo risalto alla notizia, se si eccettui la «Tribuna» che vi dedica quasi una pagina.

Mentre la «Tribuna» si limita a raccogliere le impressioni nel mondo romano, il «Giornale d'Italia» disapprova l'atto dell'ex presidente del Consiglio.

«Ci rendiamo perfettamente conto — dice il giornale — delle cause che hanno determinato le dimissioni, e rimanendo come sempre deferenti alla autorità del suo assertore, sentiamo tuttavia il dovere di aggiungere per conto nostro, che avremmo desiderato dall'on. Orlando una decisione diversa: avremmo desiderato che, come per le elezioni palermitane, egli avesse mantenuto il suo ufficio di guidatore e animatore. Certo, ora bisogna combattere e quanto più difficile, tanto più moralmente bello e civilmente onorevole è il combattimento. Chi fu il Capo del Governo in un giorno singolarmente doloroso, in di aver acquistato la più alta benemerenza di aver dato alla nazione questa parola di ordine: resistere. Tutti i partiti politici in ogni paese libero furono sottoposti all'amarezza delle sconfitte, ma persistettero e riconquistarono prima o poi la vittoria e serbarono intatta la fede nelle idee e nella speranza animatrice del domani.

La «Tribuna» dice che nel campo dei combattenti indipendenti la decisione dell'on. Orlando è stata appresa con un senso di profondo rammarico.

«Il Capo dell'Associazione, on. Viola — dice il giornale — è attualmente assente da Roma; ma sarà presto di ritorno. Al suo ritorno sarà riunito il comitato, per stabilire un modo col quale dimostrare all'on. Orlando la solidarietà dei combattenti che lo ammirano e gli sono profondamente grati e devoti».

## Denari russi
### ad un ex deputato comunista per la propaganda in Italia

MILANO 7. — La questura da qualche tempo aveva disposto attive indagini per scoprire un centro di propaganda comunista funzionante nella nostra città alle dipendenze della Terza Internazionale di Mosca. Il vice-questore cav. De Sanctis, assistito da commissari riusciva a scoprire la sede del nucleo sovversivo.

Da circa tre mesi una coppia elegante aveva affittato un appartamentino di quattro camere al terzo piano di via Eustacchi 32: lui, sulla quarantina, si era qualificato per l'avv. Emilio Fedeli; la sua compagna, giovane avvenente e distinta, per Anna Lex, di nazionalità russa. Lo studio legale svolgeva un'attività intensa per quanto misteriosa. I funzionari indagando, pervennero a stabilire che il sedicente avvocato Fedeli aveva prudentemente cambiato il nome. Si trattava dell'exdeputato comunista Terraccini di Genova, il quale si era fatto centro di un'assidua opera di organizzazione di propaganda bolscevica. Ieri la polizia fece un'improvvisa irruzione nell'appartamento, riuscendo a sequestrare molti documenti, cifrari, libri di contabilità, voluminosa corrispondenza, indirizzi di emissari all'estero e 70.000 lire, nonchè 50 dollari di provenienza russa, per alimentare la propaganda sovversiva. La coppia venne arrestata.

## Il "Tevere„ ammistiato

ROMA, 7. — Dinanzi alla prima sezione del Tribunale si sarebbe dovuto discutere la querela dell'on. Guarino-Amella contro il direttore del «Tevere», per avere questo giornale riprodotto un interrogatorio in cui erano contenuti fatti che il querelante ritenne lesivi per il suo onore. Appena apertasi l'udienza, il P. M. ha chiesto che in applicazione dell'art. 1 del decreto 30 luglio scorso venisse dichiarata estinta l'azione penale per amnistia. Il Tribunale, riconoscendo il carattere politico degli attacchi, ha accolto le conclusioni del P. M., applicando l'amnistia.

## S. E. Belluzzo ispeziona le bonifiche dell'Agro romano

ROMA, 7. — S. E. l'on. Belluzzo, ministro dell'Economia desiderando di rendersi perfetto conto dello sviluppo dato, anche mercè l'opera di propulsione statale, al bonificamento agrario dell'Agro Romano, ha visitato stamane una vasta zona dell'agro stesso. Percorrendo le vie Salaria, Tiberina e Flaminia ha potuto constatare l'avanzato stato di trasformazione delle circostanti tenute e si è soffermato in particolare in alcune di esse dove insieme ad importanti costruzioni in corso di fabbricati rurali, stanno svolgendosi su larga scala lavori di dissodamento di vecchi prati naturali per la prossima semina del frumento.

S. E. Belluzzo si è specialmente interessato dei centri di colonizzazione di Sette Bagni e Prima porta, formati dal Ministero dell'Economia al fine di ricostruire la cinta di orti e frutteti intorno alla capitale, rilevando con soddisfazione i notevoli progressi realizzati in appena due anni di sviluppo.

## Incendio nella pineta di Ostia

ROMA, 7. — Stamane, per cause non ancora precisate, si è sviluppato improvvisamente un violento incendio nella pineta di Ostia in riva al mare.

Si rese necessario l'intervento di pompieri e di militari. Il danno ascende a lire sessantamila.

## Gli esploratori italiani a Lorient

LORIENT, 8. — E' arrivato la divisione degli esploratori della marina italiana. Le navi sono state salutate da terra con 21 colpi di cannone, ai quali le navi italiane hanno risposto. Il capitano di vascello Cavagnari ha fatto visita all'ammiraglio prefetto marittimo della piazza, al sottoprefetto, al sindaco. Egli era accompagnato dal capitano di vascello Giagetti addetto navale dell'ambasciata italiana a Parigi. Nel pomeriggio il prefetto marittimo ha restituito la visita al comandante Cavagnari. Dalla marina e dalla camera di commercio sono state organizzate feste e ricevimenti in onore degli stati maggiori, degli equipaggi della divisione navale italiana che salperà il 12 corrente per Sant Nazaire, Nantes e Orano.

## Farinacci a colloquio con i ministri

ROMA, 7. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: L'on. Farinacci ha avuto nella giornata di oggi colloqui coi ministri Federzoni dell'Interno, Giuriati dei LL. PP., Ciano delle Comunicazioni, Belluzzo dell'Economia Nazionale e Volpi delle Finanze, per questioni riguardanti il Partito e il Governo.

## Il cardinale Bisleti a Cagliari

CAGLIARI, 7. — Stasera è giunto in forma privata il cardinale Bisleti proveniente da Cagliari ove ha assistito, in qualità di legato pontificio, alla posa della prima pietra dell'istituendo Seminario teologico regionale. Il cardinale Bisleti è stato ricevuto dall'arcivescovo di Cagliari mons. Piovella, dal Prefetto comm. Malinverno, dal commissario prefettizio cav. Tredici e da altre autorità. Il cardinale si imbarcherà per il continente lunedì prossimo.

## I tormenti della Francia nel grande Libano

LONDRA 7. — Notizie ricevute da Amman, annunciano che il Sultano Fasa El Abrach ha diretto l'attacco di Souenda, e che si è impadronito di parecchi carri di assalto, di mitragliatrici, cannoni ed aeroni. I francesi hanno sgombrato l'Hauran meridionale».

Le notizie che giungono dal Grande Libano, non sono favorevoli per la Francia.

Un'automobile è stata svaligiata, tre o quattro giorni or sono, nel Bekaa sulla strada di Damasco. Un viaggiatore è stato ucciso. A Gebel Drusa, ove la situazione è così grave che era stato richiamato il delegato dell'alto commissario, per mancanza di tatto, un distaccamento di «spahi» venne sorpreso dagli abitanti a Souenda, la capitale. Il capitano ed il tenente vennero uccisi, come pure 120 uomini. Tutte le truppe disponibili sono in allarme, con cannoni, mitragliatrici e aeroplani. L'emozione è grandissima. A Damasco i militi sono agitatissimi. Questi avvenimenti, riavvicinati con l'assassinio avvenuto in piena zona francese del comandante Vaunières e del capitano che lo accompagnava, sono dei segni precursori di cui si deve tener conto, se non si vuole un nuovo Marocco sulle frontiere dell'Irak e della Transgiordania.

Il ministro degli esteri francese ha dichiarato di attendere prima di pronunciarsi il rapporto del governatore generale Serrail.

## Sette miliardi di nuove tasse in Germania

BERLINO, 8. — Il «Reichstag» ha approvato definitivamente il nuovo programma delle imposte e delle tasse che per un anno dovranno dare 7 miliardi di marchi circa, indipendentemente dalle tasse applicate dai singoli paesi confederati.

La commissione parlamentare per le questioni politico-commerciali ha approvato il trattato commerciale anglo-tedesco.

## Per le sue teorie filosofiche si uccide

PARIGI, 7. — Giorgio Palant, professore di filosofia ed autore di parecchie pubblicazioni, si è suicidato. I suoi parenti dicono che il suicidio non è che la conseguenza logica delle idee adottate dal professore.

## L'on. Gilardoni spiega l'incidente di Uscio

Il «Popolo» di Roma pubblica la seguente lettera dell' on. Gilardoni sull'incidente di Uscio:

«Veggo che i giornali fascisti continuano a pubblicare notizie fantastiche sopra un incidente avvenutomi nella Colonia Arnaldi di Uscio. Non debbo che confermare le dichiarazioni da me rese presso l'ufficio di P. S. locale, nelle quali, dopo aver precisato, contro ogni affermazione contraria, il testo delle mie parole, che erano ben lungi da ogni contenuto meno che riguardoso verso la persona del Sovrano, aggiunsi una dichiarazione dalla quale, senza possibilità di equivoco, si desumono i miei sentimenti verso la Monarchia ed il mio rispetto verso il Re e verso le istituzioni. Non ho altro da aggiungere e trascuro le fantasie contenute in una lettera inviata ai giornali da alcuni ospiti della Colonia Arnaldi. Solo rispondo che lo spirito fazioso dimostrato dagli accusatori è la riprova della intolleranza usatami durante la permanenza nella Colonia Arnaldi; spirito che impedisce a chi non è fascista di provvedere alle più modeste esigenze della vita».

## Un Dongiovanni conciato per le feste da un bollente marito

BARI, 7. — Questa mattina una scena di sangue, provocata dalla gelosia, è avvenuta a Bari, mettendo in subbuglio il popoloso rione Madonnella. L'impiegato della Banca d'Italia Emilio Migliorino, di anni 31, da Monteleone Calabro, sparava vari colpi di rivoltella contro l'ing. Guido Cornigliano, da Cosenza, il quale è stato ferito tre volte alla coscia e sarà guaribile in trenta giorni.

Il giorno 13 luglio scorso il Migliorino, per troncare alcune dicerie sul conto della propria moglie Carmelina Pampano, bellissima donna di 25 anni, che, secondo alcuni, avrebbe avuto una relazione con l'ingegnere Cornigliano, si fece trasferire da Cosenza a Bari, prendendo alloggio in una camera ammobiliata in via Ragusa. Il Migliorino questa mattina, non si sa se per partito preso o per combinazione, si è trattenuto in casa fino alle ore nove e, nell'uscire, sul portone si è imbattuto nell'ing. Cornigliano. Travondosi l'ingegnere di fronte e dubitando che questi si recasse a trovare la moglie, il Migliorino estrasse la rivoltella e sparò un colpo, andato fortunatamente a vuoto. L'ingegnere, compreso il pericolo, si è dato alla fuga, inseguito dal Migliorino. La gente intanto, spaventata, si è assediata in casa. Ad un certo punto l'ing. Cornigliano è entrato in una casa di via Dalmazia, rinchiudendovisi. Ma il Migliorino, con un colpo di spalla, ha aperto e, sempre con la rivoltella, ha incominciato a sparare all'impazzata. Tre colpi ferirono l'ingegnere, il quale cadde al suolo. Il ferito è stato trasportato all'ospedale ed i carabinieri hanno arrestato il Migliorino, disarmandolo.

Egli ha poi dichiarato che, conoscendo le voci che correvano ed avendo visto sulla porta della sua casa il presunto rivale, ha sparato subito avendo perduto la ragione. Fermata ed interrogata, la donna ha dichiarato che non aveva mai avuto relazione col Cornigliano, il quale, a sua volta interrogato, ha dichiarato che si trovava a Bari per visitare la nostra città e che, fatalmente si era trovato sul portone della casa del Migliorino. Non ha escluso che a Cosenza, dove i tre si trovavano prima, si era sparsa la voce della relazione fra lui e la donna.

### Le reliquie di una Santa romana attraversano l'Atlantico

PARIGI, 7. — Il «Journal» riceve da Cherbourg che a bordo del piroscafo «Homeric», in partenza per l'America, si sono imbarcati i vescovi di Cleveland e Detroit, che accompagnano le reliquie di Santa Cristina martire.

La storia di questa traslazione sarebbe assai curiosa La diocesi di Cleveland aveva offerto al Pontefice 800 mila lire italiane, per la costruzione di una biblioteca ed un museo delle Catacombe e archeologia cristiana. In ringraziamento il papa avrebbe fatto dono alla diocesi americana delle reliquie di Santa Cristina martire, trovate circa trecento anni fa nella Catacombe di Roma. I due vescovi accompagnano ora il prezioso carico in America.

## I CAMBI

### BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1100 a 1120; Belgio la 123.50 a 125; Francia da 129.25 a 129.75; Londra da 133.70 a 133.95; Nuova York da 27.47 a 27.67; Spagna da 90 a 400; Svizzera da 533 a 537; Atene da 41.24 a 43.25; Berlino da 650 a 660; Bucaresta da 13.25 a 14.25; Praga da 81.25 a 81.75; Ungheria da 0.0380 a 0.0390; Vienna da 385 a 395; Zagabria da 49.30 a 49.80.

Rendita 76.25; Consolidato 93.80.

### BORSA DI MILANO

La riunione di oggi è stata caratterizzata da scarsità di affari causa le vacanze estive che si iniziano domani. Il fondo del mercato, ad onta che la chiusura odierna non abbia luogo ai massimi, si mantiene decisamente fermo. Nel mercato dei cambi la chiusura segna una leggera tensione sulla nostra lira.

CAMBI: Francia 129.375; Svizzera 535.15; Londra 133.22; New York 27.545; Berlino 655; Vienna 388; Bucarest 14.10; Belgio 124.60; Spagna 397; Praga 81.40; Budapest 0.0388.

Rendita 76.80; consolidato 94.30.

### Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 7 corrente: corso medio 72.975; Trieste 72.80; Milano 73.50; Roma 73.

### LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 8. — Ecco le quotazioni odierne del cambio, all'apertura di borsa:

Francia 130; Londra 135.50; dollari 27.80; Svizzera 536; Belgio 125.

## Comune di Rivolto

Concorso al posto di Segretario Comunale stipendio lire 9000. Indennità servizio attivo lire 500 oltre le indennità di caro-viveri. Documenti di rito entro il 20 agosto 1925.

Il Sindaco: **P. Moretti.**

## I MERCATI DI UDINE

*Foraggi* — Fieno dell'alta di prima qualità da 28 a 33, di seconda qualità da 23 a 25, fieno della bassa di prima qualità da 22 a 23, di seconda qualità da 20 a 23, erba spagna da 27 a 37, paglia da 20 a 21, strame scuro da 20 a 21.

*Cereali* — Frumento da 150 a 165 (trattasi sempre di piccole partite di qualità inferiore), granoturco giallo da 135 a 140, avena da 130 a 135, orzo da pilare da 130 a 135.

*Combustibili* — Legna faggio spaccate da 15 a 16, stanghe da 14 a 15.25, legna in sorte da 13. 50 a 14.

*Frutta e verdura* — Mele da 100 a 140, pere da 120 a 250, nocelle a 250, uva da 170 a 400, pesche da 200 a400, susini a 200, prugne da 60 a 80, limoni da 10 a 20 l'uno, zucchette da 25 a 35, fagioli da 50 a 140, fagiolini da 30 a 40, patate da 40 a 45, cipolla da 40 a 50, aglio da 200 a 300, pomodoro da 50 a 80, salata da 50 a 70, radicchio da 60 a 100, peperoni da 150 a 200, capucci da 40 a 45, erberave da 50 a 60, cetrioli da 20 a25.

Gli spettacoli lirici in Castello

# Iersera "Carmen„ ha trionfato
# Stasera trionferà "Gioconda„



**Cav. LUIGI MARINI (Enzo)**

Il tenore cav. Luigi Marini, già noto al pubblico udinese per aver cantato fra noi nell'«Andrea Chénier», è artista di rara potenza vocale. La sua interpretazione della dolorante figura del poeta francese è vivamente scolpita nel ricordo di quanti ebbero modo di udirlo al nostro «Sociale».

Presentarlo? Non c'è dunque bisogno. Tuttavia si sappia che il Marini ha avuto quattro riconferme alla Scala, tre al Regio di Torino, tre alla Fenice, al S. Carlo, al Costanzi di Roma, che ha cantato al Comunale di Trieste nell'«Amore dei Tre Re» avendo a direttore il m.o Panizza e il m.o Montemezzi autore dell'opera.

Quest'anno egli è stato a Barcellona, a Marsiglia, a Nizza. In questa ultima città è stato già confermato per il prossimo anno.

E ci pare che basti

Nella «Gioconda» egli sostiene, com'è noto, la parte di Enzo, mettendo in evidenza qualità di cantante di prima ordine.

Ogni sua romanza raccoglie larga messe di applausi, che dicono a sufficienza quale artista prodigioso sia il cav. Luigi Marini.



**Cav. ANTENORE REALI (Barnaba)**

E' una giovanissima affermazione nel campo dell'arte lirica italiana.

Dopo due soli anni di studio, questo già celebre baritono debuttò, appena ventiquattrenne, nella «Bohème» al Teatro Nuovo di Verona, sua città nativa. Dopo di allora, i maggiori teatri italiani hanno conosciuto i suoi successi.

Della versatilità del suo ingegno, delle ampie possibilità dei suoi successi canori, attesta la vastità del suo repertorio, che va dall' «Ernani» ai «Pagliacci», dalla «Tosca» all' «Aida», dal «Ballo in maschera» al «Piccolo Marat», alla «Francesca da Rimini».

Di soddisfazioni artistiche, quindi, egli ne conta moltissime. L'ultima, di cui abbiamo avuto ora notizia, è la sua scrittura alla «Scala» di Milano per la veniente stagione 1925-26.

## "Carmen„ e "Gioconda„

Pubblico numeroso iersera, pubblico convenuto dalla Provincia, dalla Venezia Giulia e anche di là confine; pubblico che ha lasciato poi la città nostra, ben soddisfatto del magnifico spettacolo cui aveva assistito.

La quarta della «Carmen» ha avuto, infatti, un entusiastico successo, che conferma e supera quello delle rappresentazioni precedenti.

Giuseppina Zinetti, la grande artista che in «Carmen» ha modo di porre in risalto le sue magnifiche risorse di cantante e di attrice, ha ottenuto un nuovo trionfo. E accanto a lei hanno diviso gli onori della serata, la signorina Augusta Oltrabella, il tenore Chiaia, il baritono Morelli, il basso Contini e gli altri tutti.

Particolari applausi si ebbero la Zinetti e il cav. Chiaia, ammirato quest'ultimo anche per le sue magnifiche qualità sceniche.

Orchestra, cori, corpo di ballo, masse, tutto «filò» alla perfezione. Insomma uno spettacolo completissimo e tale da soddisfare ogni più arcigno spettatore.

Tutti gli interpreti furono chiamati più volte alla ribalta, alla fine di ogni atto, assieme al maestro Fabbroni.

***

Questa sera, dunque, seconda rappresentazione della «Gioconda».

Il cielo magnificamente sereno promette una serata placidissima; perciò non mancherà il pubblico delle grandi occasioni.

Come ieri annunziammo, causa la indisposizione della signora Rinolfi (lo specialista dott. Parenti le prescrisse un assoluto riposo) il Comitato ha scritturato la nota soprano drammatico Wera Amerighi Rutili. Questa eletta artista è toscana, di Viareggio (Pisa) ed è nata in una famiglia di musicisti (suo padre è compositore). Prediletta allieva del maestro Mugnone, debuttò giovanissima alla «Pergola» di Firenze nel «Mefistofele», imponendosi subito per i suoi grandi mezzi vocali e l'ottima scuola. Percorse poi una rapida carriera, passando di successo in successo. Il suo repertorio molto vasto le consentì di calcare i principali palcoscenici italiani ed esteri. Un trionfo ottenne al «Convent Garden» di Londra, in «Aida», con Martinelli. Nella «Gioconda» la Amerighi cantò moltissime volte affermandosi efficacissima interprete dell'eroina ponchielliana.

Ultimamente, a Firenze, cantò nel monumentale tempio di S. Croce, scelta dall' autore maestro don Lorenzo Perosi, l'ultimo suo lavoro, V Salmo di David.

Questa sera Wera Amerighi avrà il battesimo del pubblico udinese. Accanto a lei riapplaudiremo il cav. Reali, il cav. Marini, dei cui meriti parliamo singolarmente più sopra.

Domani sera terza della «Carmen».

### IL « LAVORATORE FRIULANO » SEQUESTRATO

D'ordine del Prefetto veniva ieri sera sequestrato il «Lavoratore friulano» per alcuni articoli di interessi cittadini contenenti frasi ed apprezzamenti ritenuti atti a turbare l'ordine pubblico. E' questo il settimo sequestro del settimanale socialista.

### ASTA DI LAVORI

Ieri presso la Sezione staccata del Genio Militare di Udine, si è tenuta l'asta relativa al mantenimento, ai restauri ed ai miglioramenti degli immobili militari della Piazza di Udine per l'importo di L. 380 mila e ciò per il biennio primo luglio 1925-30 giugno 1927.

Concorsero all'asta sei ditte e i lavori rimasero aggiudicati alla impresa Lodovico Vidutti e Fratelli che aveva fatto la migliore offerta.

### INVITO AI MUTILATI

La Sezione Provinciale dell'Associazione Mutilati invita i propri Consoci ed i soci delle Sottosezioni ad intervenire alla cerimonia che avrà luogo domani a Gorizia.

La Presidenza della Sezione Mutilati, ha così telegrafato al capitano Godina, presidente del Comitato goriziano:

«Mutilati Invalidi friulani parteciperanno esaltazione eroismo valorosi commilitoni goriziani che diedero fulgido esempio patriottismo arruolandosi sotto bandiere patria riconsacrando così fede irredentistica per lunghi anni conservata.

### S. M. IL RE RAPPRESENTATO ALLA CERIMONIA DI GORIZIA

E' giunta notizia alla nostra prefettura, che alla cerimonia solenne che seguirà domani a Gorizia, S. M. il Re, si farà rappresentare da S. E. l'on. Banelli.

## Corse ai cavalli

Domani avremo la prima giornata di corse.

Le iscrizioni si sono chiuse con circa quaranta cavalli ormai giunti da tutte le parti d'Italia.

Il programma di domenica comprende: una corsa per cavalli di classe minima, una corsa per internazionali di classe minima e due corse per cavalli italiani.

Diciannove sono gli iscritti fra gli internazionali che si disputeranno domenica la coppa di Campionato Moretti e 8000 lire di premi.

Diamo alcuni nomi dei concorrenti più in vista: Trechale, Leopardo, Eva Todd, Adoma, Flotas Verdun, Bisamberg, Kelly De Forest, Palma, Sansonetto, De Roy, Silver e Victor.

Una decina fra questi cavalli sono nati ed importati dall'America con dei record al disotto di 2.7 al miglio inglese.

Chi volesse fare il pronostico, a comodità dei sigg. giuocatori si troverebbe fortemente impacciato poichè non vi è un cavallo che abbia una superiorità netta e decisa sui suoi avversari.

Si vedrà giungere al traguardo un folto compatto di cavalli che a fruste rialzate percorreranno gli ultimi metri.

Nostri favoriti sono: Silvana, Elda, Bisamberg e Scuderia Branchini, ma non escludiamo le sorprese.

Fra i cavalli italiani, di cui daremo dei ragguagli la ventura settimana, vi sono due inediti di interesse locale:

« Clarina Albingen », che corre coi rossi colori della scuderia march. Mangilli, è una debuttante che, guidata dal suo proprietario, farà la prima volta la conoscenza del pubblico.

« Urge » di proprietà del concittadino sig. Emilio Broili, cavallo che in avvenire farà parlare di sè e che, con tutta probabilità si troverà in lotta con Clarina per la conquista della prima moneta.

E' una delle prime volte che due concittadini lottano sulla pista coi propri cavalli per riscuotere l'applauso del pubblico di Udine.

### I DESIDERI DEL PUBBLICO SULL'ESTRAZIONE della TOMBOLA

Riceviamo:

Un senso di dolorosa sorpresa ha recato l'annunzio che la tradizionale tombola sarà estratta quest'anno nel Campo Moretti, anzichè come d'uso, in Piazzale Umberto I.

Non troppo chiare appaiono le ragioni di questo fatto, mentre è evidentissimo che il voler trasferire questa che, per lunga consuetudine, si deve considerare una vera festa rionale, in altra località, snatura la tradizione e toglie a questa caratteristica adunata popolare il suo pregio migliore.

E' sempre stato decantato lo spettacolo della folla immensa che gremiva ogni anno le rive del Castello, la gioconda chiassosità attorno ai rivenditori di «angurie», tutto insomma il magnifico colpo d'occhio di questa festa popolare. Perchè voler ora privare questo centro ed i rioni limitrofi della loro più bella tradizione?

Oltre che alla parte estetica, anche per il lato economico ciò arrecherebbe un notevole danno ai moltissimi che in tanta affluenza popolare possono sperare di ricavare, una volta all'anno almeno, un po' di maggior guadagno, e che ne hanno anche un diritto derivato dalla consuetudine.

Speriamo che sia ancora possibile ritornare alla decisione comunicata, e ciò incontrando il vivo desiderio non solo di quelli che verrebbero lesi nei loro interessi, ma anche certamente della cittadinanza tutta.

*Un gruppo di esercenti ed abitanti di Piazzale Umberto Primo e Rioni limitrofi.*

### Il Sottosegretario all'Economia Naz. alla Stazione di Chimica agraria

In occasione della conferma a Sottosegretario al Ministero dell'Economia Nazionale di S. E. Peglion, il gr. uff. D. Rubini Presidente della nostra Stazione di Chimica Agraria aveva inviato, all'illustre professore, il seguente telegramma:

*Gradisca E. V. vive congratulazioni riconferma altissima carica che garantisce continuazione programma tendente dare sperimentazione agraria adeguati mezzi per risolvere complessi problemi intimamente collegati vincere poderosa battaglia grano.*

S. E. l'on. Peglion ha così risposto:

*La ringrazio vivamente delle congratulazioni che ha voluto farmi, per la mia conferma a Sottosegretario per l'Agricoltura.*

*Le comunico, poi, che i provvedimenti adottati dal Governo, in occasione della iniziativa per la battaglia del grano, assicurano agli Istituti di sperimentazione agraria la possibilità di intensificare la loro azione.*

### CONTRAVVENZIONI AGLI AUTOMOTOCICLISTI

Gli agenti di Polizia Urbana elevarono contravvenzione ai seguenti:

Al conducente auto 66-2402 di proprietà Vittorio Costantini di Cividale perchè passava per Piazza Vittorio Emanuele sprovvisto del segnale d'allarmi sulla macchina; al conducente autobus 74-1521 perchè transitava di sera per Piazza Vittorio Emanuele senza il fanale posteriore acceso; al conducente auto 66-3471 di proprietà Antonucci e D'Eva perchè non si fermava all'ingiunzione fatta da un vigile; al conducente auto 66-465 di proprietà Trento ved. Beria di Udine per mancanze del fanale posteriore acceso; al conducente auto 66-3035, di proprietà Zanotto Merlino da Terzo per lo stesso motivo e così pure a tale Stercal Giuseppe da Caporetto conducente moto 66-2459.



*Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine*
*Domenico Del Bianco, Direttore respons.*